

RELAZIONE SULLA GESTIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- **Relazione economica e finanziaria**
- **Bilancio di missione**

Relazione economica e finanziaria

Signori membri dell'Organo di Indirizzo,

prima di passare all'esame del bilancio, riteniamo opportuno soffermare l'attenzione su alcuni fatti che sono intervenuti nel corso dell'esercizio in commento.

QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO

Il Protocollo d'intesa MEF e ACRI

Il 22 aprile 2015 è stato sottoscritto il protocollo d'intesa fra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'ACRI (Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio SpA).

Il protocollo definisce alcuni aspetti rilevanti in ambito economico, finanziario e di governance delle Fondazioni di origine bancaria. Le novità più rilevanti sono:

Gestione del patrimonio.

La gestione del patrimonio dovrà svolgersi nel rispetto di procedure stabilite in un apposito regolamento. Quindi le fondazioni, in propria autonomia, verificheranno nel tempo se la struttura organizzativa, le politiche di investimento e le procedure di gestione.

Il protocollo indica, inoltre, quali sono i criteri da seguire nella gestione del patrimonio:

Ottimizzazione della combinazione tra redditività e rischio del portafoglio nel suo complesso, attraverso la scelta degli strumenti migliori per qualità, liquidità, rendimento e livello di rischio; adeguata diversificazione del portafoglio, in modo da contenere la concentrazione del rischio e la dipendenza del risultato della gestione da determinati emittenti, gruppi di imprese, settori di attività e aree geografiche;

efficiente gestione finalizzata a ottimizzare i risultati e contenimento dei costi di transazione, di gestione e funzionamento.

In ogni caso, il patrimonio non può essere impiegato, direttamente o indirettamente, in esposizioni verso un singolo soggetto per un ammontare complessivamente superiore a un terzo del totale dell'attivo dello stato patrimoniale della Fondazione.

Entro un anno dalla firma del Protocollo, le Fondazioni dovranno trasmettere all'Autorità di Vigilanza le scelte e le strategie definite per dare attuazione di quanto sopra stabilito.

Indebitamento.

Nel rispetto del principio di conservazione del patrimonio, il ricorso all'indebitamento può aver luogo per fronteggiare temporanee e limitate esigenze di liquidità dovute allo sfasamento temporale tra uscite di cassa ed entrate certe per data ed ammontare. In ogni caso, l'esposizione debitoria complessiva non può superare il dieci per cento della consistenza patrimoniale.

Le operazioni in derivati.

L'utilizzo dei contratti e degli strumenti finanziari derivati è consentito per finalità di copertura o per operazioni in cui non siano presenti rischi di perdite patrimoniali.

Le imprese strumentali.

L'investimento nelle imprese e negli enti strumentali è realizzato utilizzando esclusivamente le risorse derivanti dal reddito, fatto salvo quanto previsto per i beni immobili dall'art. 7, comma 3-bis, del decreto legislativo n. 153/99 (immobili: non strumentali, di interesse storico-artistico, adibiti a sede) anche quando questi sono detenuti dalle imprese strumentali.

La governance.

Riguardo alle partecipazioni, le Fondazioni trasmettono all'Autorità di vigilanza, entro cinque giorni, i patti parasociali, e le loro successive modifiche, aventi ad oggetto l'esercizio dei diritti connessi alle partecipazioni detenute nella società bancaria conferitaria. Gli accordi in questione non possono essere in contrasto con quanto previsto dall'articolo 6 del d. lgs. n. 153/1999, che prevede il divieto di detenere partecipazioni di controllo in società bancarie.

Riguardo alla governance le Fondazioni, al fine di assicurare l'avvicendamento degli organi, entro un anno dalla sottoscrizione del Protocollo, devono adeguare i propri statuti ai seguenti principi:

l'Organo di Amministrazione, il Presidente e l'Organo di Controllo durano in carica per un periodo massimo di quattro anni; tale disposizione non si applica ai mandati in corso alla data del Protocollo;

Le cariche negli organi statutari, ivi compreso il Presidente, non possono essere ricoperte per più di due mandati consecutivi, indipendentemente dall'organo;

Ai fini della lettera b) non è computato il mandato espletato per una durata inferiore alla metà del tempo statutariamente previsto, purché per causa diversa dalle dimissioni volontarie; in ogni caso, non si può escludere dal computo dei mandati complessivi più di un mandato parziale;

Il soggetto che ha svolto due mandati consecutivi può essere nuovamente nominato dopo che sia trascorso un periodo almeno pari a tre anni.

L'accordo, inoltre, introduce novità nella selezione dei componenti dei vari organi sociali, al fine di garantire la presenza di membri in possesso di spiccata professionalità, competenza ed autorevolezza.

Le modalità e le procedure di nomina dei componenti degli organi sono definite in autonomia dalle Fondazioni, tramite la redazione di apposito regolamento interno.

Gli statuti, inoltre, dovranno specificare le ipotesi di incompatibilità previste dalla Legge individuando anche ulteriori fattispecie che possono compromettere il libero ed indipendente svolgimento delle funzioni degli organi.

Compensi.

All'articolo 9, il Protocollo fissa i limiti massimi per i compensi da corrispondere agli organi sociali.

Alla base delle nuove regole sono posti i seguenti principi:

- a) i corrispettivi, comunque qualificati, per i componenti degli organi sono di importo contenuto, in coerenza con la natura delle fondazioni e con l'assenza di finalità lucrative;
- b) i compensi sono commisurati all'entità del patrimonio e delle erogazioni.

Per l'Organo di Indirizzo sono previsti esclusivamente delle indennità commisurate e collegate alla effettiva partecipazione ai lavori dell'organo e alle spese effettivamente sostenute.

Trasparenza.

Altre linee di condotta per le Fondazioni, sono relative alla diffusione di dati ed informazioni.

Le Fondazioni devono rendere pubbliche informazioni complete sulla loro attività. Le informazioni devono essere rese in modo chiaro, facilmente accessibile, nel segno della trasparenza.

In particolare viene indicato che sui siti internet delle Fondazioni devono essere resi pubblici almeno i seguenti documenti: statuto, regolamenti, bilanci, documenti programmatici previsionali, informazioni concernenti appalti affidati di importo superiore a € 50.000, bandi per le erogazioni e curricula dei componenti degli organi.

Cooperazione e forme di aggregazione.

Infine il Ministero e l'Acri, auspicano, all'articolo 12, il ricorso a forme di cooperazione e di aggregazione per il perseguimento di obiettivi comuni.

ooo

I contenuti del protocollo di intesa ACRI/MEF hanno trovato recepimento nello statuto della Fondazione con delibera dell'Organo di Indirizzo del 22 gennaio 2016, a cui il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con lettera del 4 febbraio 2016, ha richiesto leggere integrazioni, che vengono portate all'approvazione in questa riunione.

ooo

Ciò detto in relazione alle novità introdotte dal protocollo di intesa ACRI/MEF, passiamo ora ad un rapido sguardo circa gli ulteriori interventi legislativi registratisi in corso d'anno.

In tal senso, meritano segnalazione due provvedimenti di legge che dispongono agevolazioni fiscali a favore di chi effettua erogazioni liberali a beneficio del sistema nazionale di istruzione, e per contrastare la povertà educativa minorile.

In merito al primo aspetto, si segnala che l'art. 1, commi 145 e seguenti, della legge 107/2015 prevede un sistema di incentivazione fiscale per le erogazioni liberali in denaro destinate agli investimenti in favore di tutti gli istituti del sistema nazionale di istruzione, per la realizzazione di nuove strutture scolastiche, la manutenzione e il potenziamento di quelle esistenti e per il sostegno a interventi che migliorino l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro.

Tale sistema di incentivazione fiscale - molto simile per caratteristiche tecniche al c.d. art bonus - prevede, per le erogazioni della specie, un credito d'imposta pari al 65 per cento delle erogazioni effettuate in ciascuno dei due periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2014 e pari al 50 per cento di quelle effettuate nel periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016.

Il credito d'imposta è riconosciuto alle persone fisiche nonchè agli enti non commerciali (tra cui, come noto, sono da ricomprendere le Fondazioni bancarie) e ai soggetti titolari di reddito d'impresa, non è cumulabile con altre agevolazioni previste per le medesime spese ed è ripartito in tre quote annuali di pari importo. Le spese sostenute per le finalità di cui sopra sono ammesse al credito d'imposta nel limite dell'importo massimo di euro 100.000 per ciascun periodo d'imposta.

In tema di contrasto della povertà educativa minorile, la legge n. 208/2015, all'art. 1 commi 392 e seguenti, prevede in via sperimentale, per gli anni 2016, 2017 e 2018, l'istituzione del «Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile», alimentato dai versamenti effettuati su un apposito conto corrente postale dalle Fondazioni bancarie nell'ambito della propria attività istituzionale. Le modalità di intervento del fondo, le caratteristiche dei progetti da finanziare e le modalità di loro valutazione e selezione saranno definite in uno specifico protocollo d'intesa che verrà stipulato tra le Fondazioni stesse, la Presidenza del Consiglio dei ministri, il Ministero dell'Economia e delle finanze e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Alle Fondazioni sarà riconosciuto un credito d'imposta pari al 75 per cento dei versamenti effettuati al Fondo, negli anni 2016, 2017 e 2018. Il credito sarà assegnato, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, pari ad euro 100 milioni per ciascun anno, secondo l'ordine temporale in cui le Fondazioni comunicheranno l'impegno a finanziare i progetti individuati secondo il citato protocollo d'intesa.

Risoluzione Banca delle Marche SpA

La Banca d'Italia, con provvedimento del 21 novembre 2015, approvato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze con decreto del 22 novembre 2015, ha disposto, ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 16 novembre 2015, n. 180, l'avvio della risoluzione della Banca delle Marche S.p.a., in amministrazione straordinaria.

Il provvedimento è stato attuato ai sensi del D.Lgs. 16 novembre 2015, n.180.

La risoluzione è stata resa operativa sulla base di un programma di risoluzione mediante l'adozione delle misure di seguito indicate:

- la sottoposizione della Banca delle Marche S.p.a., in amministrazione straordinaria, a risoluzione, ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 16 novembre 2015, n. 180, con conseguente chiusura della procedura di amministrazione straordinaria in essere e cessazione degli incarichi dei Commissari straordinari e del Comitato di sorveglianza; la disposizione della permanenza in carica presso la banca in risoluzione dell'alta dirigenza;

- la nomina del Commissario speciale e dei membri del Comitato di sorveglianza della Banca delle Marche S.p.a., in risoluzione, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 16 novembre 2015, n. 180, i cui atti tengono luogo di quelli dei competenti organi sociali degli azionisti e dei titolari di altre partecipazioni, con conseguente sospensione dei diritti di voto in assemblea e degli altri diritti derivanti da partecipazioni che consentono di influire sulla banca;
- la riduzione integrale delle riserve e del capitale rappresentato da azioni, anche non computate nel capitale regolamentare, e del valore nominale degli elementi di classe 2, computabili nei fondi propri.
- l'adozione dello statuto della banca ponte (ente ponte), con l'obiettivo di dare continuità dei servizi creditizi e finanziari della banca in risoluzione e la sua collocazione sul mercato; unitamente all'approvazione della strategia e del profilo di rischio; alla nomina dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, all'approvazione dell'attribuzione delle deleghe e delle remunerazioni;
- la cessione dell'azienda da parte della Banca delle Marche S.p.a., in risoluzione, all'ente ponte "Nuova Banca delle Marche S.p.a.", ai sensi dell'art. 43, comma 1, letto b), del D.Lgs. 16 novembre 2015, n. 180; restando esclusi dalla cessione i debiti subordinati non computabili nei fondi propri emessi dalla banca in risoluzione;
- il capitale sociale dell'ente ponte è detenuto dalla Banca d'Italia a valere sul patrimonio autonomo del Fondo di Risoluzione;
- la costituzione di una società veicolo per la gestione delle attività, con capitale sociale detenuto dalla Banca d'Italia a valere sul patrimonio autonomo del Fondo di Risoluzione, unitamente all'approvazione dell'atto costitutivo e dello statuto della società, della strategia e del profilo di rischio; alla nomina dei componenti degli organi di amministrazione e controllo della società nonché all'approvazione dell'attribuzione delle deleghe e delle remunerazioni;
- la cessione alla società veicolo per la gestione delle attività delle sofferenze detenute dall'ente ponte, ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. 16 novembre 2015, n. 180;
- la proposta di sottoposizione della Banca delle Marche S.p.a., in risoluzione, a liquidazione coatta amministrativa.

In tale contesto, il Fondo di Risoluzione Nazionale, istituito dalla Banca d'Italia con provvedimento del 18 novembre 2015, ai sensi dell'art. 78 del D.Lgs. 16 novembre 2015, n.180, è intervenuto per:

- a) sottoscrivere il capitale dell'ente ponte;
- b) fornire un contributo allo stesso ente ponte al fine di coprire il deficit di cessione;
- c) sottoscrivere il capitale della società veicolo per la gestione delle attività,
- d) fornire una garanzia per il credito vantato dall'ente ponte verso la società veicolo.

Azioni legali in corso

A seguito della risoluzione di Banca delle Marche e al fine di recuperare, almeno in parte, quote del patrimonio azzerato, sono state avviate le seguenti azioni legali:

- ricorso davanti al TAR Lazio – Roma, contro i provvedimenti di risoluzione di Banca delle Marche spa adottati dalla Banca d'Italia e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze
- costituzione di parte lesa e/o parte civile nel procedimento penale n. 6626/15 R.G. N.R., Procura della Repubblica presso il Tribunale di Ancona, a carico di:
Bianconi Massimo, nato a Norcia il 12.3.1954
Casale Vittorio, nato a Parma il 25.5.1960
Degennaro Davide, nato a Bari il 1.4.1965
- costituzione nel ricorso n. 37/16 R.G. A.C. Tribunale Ancona, relativo alle istanze per la dichiarazione dello stato di insolvenza di Banca delle Marche SpA in risoluzione
- presentazione esposto querela penale contro chi si riterrà responsabile da quanto emerso da articoli di stampa
- intervento autonomo nella causa civile davanti al Tribunale di Ancona promossa da Medioleasing S.p.A. in amministrazione straordinaria, con sede in Ancona, contro Barchiesi Giuseppe, PricewaterhouseCoopers ed altri.

Nei prossimi giorni verranno inoltre presentati i seguenti ricorsi:

intervento autonomo nella causa civile davanti al Tribunale di Ancona n. 4038/15, nei confronti di Banca delle Marche SpA e dei convenuti Bianconi Massimo, Pricewaterhousecoopers spa ed altri azioni contro Banca d'Italia e Consob, per le responsabilità inerenti la vigilanza su Banca Marche S.p.A.

ooo

Scenario economico finanziario

Come rilevato nei più recenti bollettini economici di Banca d'Italia, le prospettive di sviluppo sono in miglioramento nei paesi avanzati, ma la debolezza delle economie emergenti frena l'espansione degli scambi globali e contribuisce a comprimere i prezzi delle materie prime.

Le proiezioni dell'attività mondiale prefigurano per l'anno in corso e per il prossimo una modesta accelerazione rispetto al 2015; all'inizio del 2016 sono tuttavia emerse nuove e significative tensioni sul mercato finanziario in Cina, accompagnate da timori sulla crescita dell'economia del paese.

Il rialzo in dicembre del tasso sui federal funds da parte della Riserva federale, motivato dal significativo miglioramento del mercato del lavoro, segna negli Stati Uniti la fine della politica di tassi di interesse nulli adottata dal 2008. Contrariamente a quanto temuto da alcuni osservatori, la decisione non ha avuto ripercussioni sfavorevoli sui mercati finanziari e valutari globali, grazie a un'attenta comunicazione e all'annuncio che le condizioni monetarie rimarranno comunque accomodanti.

Nell'area dell'euro la crescita prosegue ma resta fragile. Il programma di acquisto di titoli dell'Eurosistema si sta dimostrando efficace nel sostenere l'attività economica nel suo complesso, con effetti finora in linea con le valutazioni iniziali. Tuttavia l'indebolimento della domanda estera e

la discesa dei corsi petroliferi hanno contribuito all'insorgere di nuovi rischi al ribasso per l'inflazione e la crescita, che sono diventati più evidenti negli ultimi mesi. Il Consiglio direttivo della BCE in dicembre ha introdotto ulteriori misure espansive e ampliato il programma di acquisto di titoli, ed è pronto, se necessario, a intervenire ancora.

In Italia la ripresa prosegue gradualmente. Alla spinta delle esportazioni, che dopo aver sostenuto l'attività negli ultimi quattro anni risentono della debolezza dei mercati extraeuropei, si sta progressivamente sostituendo quella della domanda interna, in particolare per consumi e ricostituzione delle scorte. Al recupero del ciclo manifatturiero si affiancano segnali di espansione nei servizi e, dopo un calo prolungato, di stabilizzazione nelle costruzioni. Le prospettive degli investimenti risentono però dell'incertezza riguardo alla domanda estera.

Nei mesi estivi il numero di occupati ha continuato a crescere, soprattutto tra i giovani e nei servizi; è proseguita la ricomposizione delle assunzioni verso forme contrattuali stabili. Il tasso di disoccupazione è sceso all'11,4 per cento nel bimestre ottobre-novembre, il livello più basso dalla fine del 2012, anche per effetto della riduzione della disoccupazione giovanile, che rimane tuttavia su livelli storicamente elevati. Le attese delle imprese riferite al quadro occupazionale sono cautamente ottimiste.

L'inflazione è scesa in dicembre allo 0,1 per cento sui dodici mesi. Le aspettative di famiglie e imprese prefigurano nei prossimi mesi un modesto recupero della crescita dei prezzi, che rimarrebbe però su livelli contenuti. L'inflazione risente del nuovo calo delle quotazioni dei beni energetici, ma anche del persistere di ampi margini di sottoutilizzo della capacità produttiva, che contribuiscono a mantenere la dinamica di fondo dei prezzi su valori minimi.

Nell'ambito del programma di acquisto di titoli dell'Eurosistema, alla fine dello scorso dicembre erano stati effettuati acquisti di obbligazioni pubbliche italiane per un ammontare pari a circa 79 miliardi di euro (di cui 73 da parte della Banca d'Italia) e con vita media residua di poco superiore ai nove anni. Gli investitori esteri hanno continuato a manifestare interesse per le attività italiane, aumentando lievemente la quota di titoli pubblici in loro possesso; le famiglie italiane hanno con gradualità riequilibrato i portafogli in favore del risparmio gestito.

La dinamica dei finanziamenti al settore privato si è rafforzata in autunno; i prestiti alle imprese sono cresciuti per la prima volta dopo quasi quattro anni. È proseguito l'allentamento delle condizioni di offerta: il costo medio dei nuovi prestiti alle aziende si colloca su livelli storicamente molto contenuti e il differenziale sul corrispondente tasso medio nell'area dell'euro si è annullato.

Per quanto riguarda l'economia del nostro Paese nel suo complesso, si valuta che il prodotto interno lordo sia aumentato nel 2015 dello 0,8 per cento e potrebbe crescere attorno all'1,5 per cento nel 2016 e nel 2017. L'inflazione dovrebbe salire progressivamente allo 0,3% quest'anno e all'1,2% il prossimo. Gli investimenti, caratterizzati finora da una dinamica modesta, potrebbero beneficiare di prospettive di domanda e condizioni di finanziamento più favorevoli e degli effetti

delle misure di stimolo introdotte dalla legge di stabilità. All'espansione dei consumi contribuirebbe la ripresa del reddito disponibile, sostenuto anche dal rafforzamento del mercato del lavoro.

Restano rischi significativi, tra i quali sono molto rilevanti quelli associati al contesto internazionale, tornati in evidenza negli ultimi tempi: in particolare la possibilità di un rallentamento delle economie emergenti che potrebbe rivelarsi più marcato e duraturo di quanto finora ipotizzato e avere forti ripercussioni sui mercati finanziari e valutari.

La politica monetaria deve al contempo fronteggiare con decisione i rischi al ribasso per l'inflazione, che potrebbero derivare sia da una crescita della domanda inferiore alle attese, qualora i margini di capacità produttiva inutilizzata restassero sugli attuali ampi livelli per un periodo prolungato, sia da ulteriori flessioni delle quotazioni delle materie prime, ove queste innescassero effetti di retroazione sulla dinamica dei salari. Presupposto per la realizzazione dello scenario delineato è che venga mantenuta in Italia e nell'area dell'euro la fiducia di famiglie, imprese e operatori finanziari e che proseguano con determinazione le politiche di sostegno ciclico.

ooo

Ai fini di una migliore informativa sugli investimenti effettuati dalla Fondazione, si indica, qui di seguito, la suddivisione del patrimonio investito.

Strumenti finanziari immobilizzati

Sono costituiti essenzialmente da partecipazioni e da titoli di debito.

Nell'ambito delle partecipazioni sono presenti le azioni detenute nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., nonché nella Fondazione con il SUD.

Per quanto riguarda le azioni nella società bancaria conferitaria, a seguito della risoluzione di Banca delle Marche S.p.A., queste sono state completamente azzerate.

Tra i titoli di debito figurano i BTP con scadenza 2022, 2026, 2031 e 2032.

Anche per quanto riguarda le obbligazioni di Banca delle Marche S.p.A a seguito della risoluzione sono state azzerate.

Bilancio di missione

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con l'Atto di Indirizzo in tema di bilancio, ha richiesto che la relazione sulla gestione sia accompagnata da un "bilancio di missione" capace di rappresentare gli obiettivi perseguiti dalla Fondazione ed i risultati ottenuti. Le delibere assunte dalla Fondazione nel corso dell'esercizio 2015 relative all'attività istituzionale nei vari settori di intervento, vengono illustrate nella tabella che segue:

SETTORE	DELIBERE ASSUNTE NELL'ESERCIZIO 2015					
	PROGETTI PROPRI	%	PROGETTI TERZI	%	TOTALE	%
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE (incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola)	356.000,00		0	0		
SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA			0	0		
ASSISTENZA AGLI ANZIANI			0	0		
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	66.369,51		0	0		
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	269.366,72		0	0		
TOTALE DELIBERE ASSUNTE NELL'ESERCIZIO 2015	691.736,23		0	0		

L'importo di € 691.736,23 è costituito da delibere relative a stanziamenti provenienti da esercizi precedenti, come meglio evidenziato nel seguente prospetto:

Risorse provenienti dall'esercizio in corso relative ai settori rilevanti	0
Risorse provenienti da precedenti esercizi relative ai settori rilevanti	691.736,23
Risorse provenienti da precedenti esercizi relative ai settori ammessi	0
TOTALE	691.736,23

Per quanto riguarda i progetti terzi, le note vicende della Banca conferitaria, prima in gestione commissariale e poi con i provvedimenti di risoluzione, hanno impedito qualsiasi possibilità di finanziare proposte esterne.

PROGETTI PROPRI

Gli interventi diretti della Fondazione in quest'ambito hanno seguito le indicazioni previste nel Documento Programmatico per il 2015.

La situazione dei progetti propri deliberati risulta la seguente:

SETTORE	PROGETTI PROPRI DELIBERATI		
	N. PROGETTI	IMPORTO	%
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, E FORMAZIONE (incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola)	6	356.000,00	
SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA	0		
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	0		

ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	11	269.366,72	
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	3	66.369,51	
TOTALE DELIBERE PROGETTI PROPRI ASSUNTE NELL'ESERCIZIO 2015	20	691.736,23	100,00

SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- 1) FONDAZIONE "A. COLOCCHI" – JESI: attività, per l'anno 2015, per Corsi di laurea triennale in Scienze Giuridiche Applicate, con i seguenti indirizzi: Operatore giudiziario e criminologico, Consulente per il lavoro, Consulente per l'impresa, Consulente per i trasporti (attivo a partire dall'A.A. 2015/2016) e Scienze dell'Amministrazione. Inoltre, il biennio specialistico in Scienze dell'Amministrazione Pubblica e Privata prevede i seguenti indirizzi: business law (amministrazione privata) e public law (amministrazione pubblica). Contributo deliberato € 311.000,00.
- 2) COMUNE DI JESI – JESI: acquisto di macchinari per il progetto Fab Lab (Fabrication Laboratory), una struttura dedicata al 3D manufacturing. Il FAb Lab si caratterizza come centro di sperimentazione per il mondo artigianale/industriale nel settore delle tecniche di Additive manufacturing; luogo di alfabetizzazione e formazione e catalizzatore di nuove imprese. Contributo deliberato € 25.000,00.
- 3) ITIS G. MARCONI JESI – JESI: "Human relations & Resources", progetto di informazione ed orientamento scolastico afferenti le specializzazioni che possono creare occasioni di lavoro. E' rivolto agli studenti che frequentano il quarto e quinto anno scolastico. Contributo € 5.000,00.
- 4) ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE G.GALILEI DI JESI – JESI: "Human relations & Resources", progetto di informazione ed orientamento scolastico afferenti le specializzazioni che possono creare occasioni di lavoro. E' rivolto agli studenti che frequentano il quarto e quinto anno scolastico. Contributo € 5.000,00.
- 5) ISTITUTO TECNICO STATALE E.F.CORINALDESI DI SENIGALLIA – SENIGALLIA: "Human relations & Resources", progetto di informazione ed orientamento scolastico afferenti le specializzazioni che possono creare occasioni di lavoro. E' rivolto agli studenti che frequentano il quarto e quinto anno scolastico. Contributo € 5.000,00.
- 6) ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE B.PADOVANO DI SENIGALLIA – SENIGALLIA: "Human relations & Resources", progetto di informazione ed orientamento scolastico afferenti le specializzazioni che possono creare occasioni di lavoro. E' rivolto agli studenti che frequentano il quarto e quinto anno scolastico. Contributo € 5.000,00.

SETTORE ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI

- 1) ASSOCIAZIONE LA STRADA DI ACHILLE – JESI: realizzazione della Festa del libro dei ragazzi che si terrà a Jesi. Contributo deliberato € 6.000,00.
- 2) ASSOCIAZIONE CULTURALE RES HUMANAE - JESI: realizzazione del catalogo della mostra su Edmondo Giuliani nel centenario della nascita. Contributo deliberato € 7.000,00.

- 3) ASSOCIAZIONE CULTURALE QUANTO BASTA – JESI: realizzazione di un catalogo della mostra d'arte contemporanea “La Torre di mezzogiorno”. Contributo deliberato € 2.000,00.
- 4) DIOCESI DI JESI – JESI: pubblicazione di un libro sulla vita e sulle opere del Dott. Primo Luigi Bini. Contributo deliberato € 4.000,00.
- 5) DIOCESI DI JESI – JESI: realizzazione e pubblicazione del catalogo della Rassegna d'Arte Contemporanea denominata “Biblia Pauperum”. Contributo deliberato € 7.000,00.
- 6) F.A.I. FONDO PER L'AMBIENTE ITALIANO – SENIGALLIA: modifica del progetto deliberato l'8 novembre 2013 in favore della “pubblicazione integrale delle conferenze dell'attività FAI del 2014, anno dedicato alle celebrazioni della morte dell'Imperatore Augusto” integrando il contributo già concesso di € 1.300,00 con la somma di € 700,00. Contributo deliberato € 700,00.
- 7) TERRITORIO DI RIFERIMENTO: acquisto diretto del catalogo della mostra fotografica “Ombre...miraggio della realtà” di Luciana Zanetti. Contributo deliberato € 3.500,00.
- 8) FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI JESI – JESI: partecipazione al Meeting di Rimini, manifestazione finalizzata alla valorizzazione e promozione del Museo della Fondazione Cassa di Risparmio di Jesi, unitamente ai numerosi beni artistici e culturali presenti sul territorio di riferimento. Contributo deliberato € 19.166,72.
- 9) FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI JESI – JESI: restauro e/o noleggio di quadri. Contributo deliberato € 130.000,00.
- 10) FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI JESI – JESI: progetto per la gestione e manutenzione annua delle sale museali di Palazzo Bisaccioni, comprendente anche il museo numismatico al piano terra ed il caveau; allestimento di mostre presso le suddette sale. Contributo deliberato € 75.000,00.
- 11) FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI JESI – JESI: attività della biblioteca di nicchia afferente le pubblicazioni edite dalle Fondazioni bancarie e attività relativa al riordino/aggiornamento dell'archivio storico della Cassa di Risparmio di Jesi. Contributo deliberato € 15.000,00.

SETTORE VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICIENZA

- 1) PARROCCHIA DI SAN GIUSEPPE – JESI: sostegno ai bambini, alle mamme con bambini e per la gestazione neonatale di bambini poveri ed in gravi difficoltà. Contributo deliberato € 10.000,00.
- 2) COMUNE DI SENIGALLIA – SENIGALLIA: realizzazione del servizio dei centri estivi per bambini. Contributo deliberato € 10.000,00.
- 3) FONDAZIONE CON IL SUD: quota di competenza dell'anno 2015 destinata alla Fondazione con il Sud in base all'accordo Acri-Volontariato del 23 giugno 2010. Contributo deliberato € 46.369,51.

Palazzo Bisaccioni

Si ricorda che nel corso del 2014 hanno avuto termine i lavori di ristrutturazione, frazionamento e riqualificazione funzionale che hanno interessato lo storico edificio sede della Fondazione e dell'omonimo museo.

Ad esito dei predetti lavori, gran parte dell'edificio è ora a servizio del museo aperto al pubblico che ospita, oltre ad una ricca quadreria dedicata all'arte contemporanea, una importante collezione di quadri attribuiti a maestri dal '500 all'800. E' stata inoltre allestita una corposa biblioteca che raccoglie opere edite dalle Fondazioni bancarie nel corso degli ultimi decenni ed un prezioso archivio storico in cui sono custodite interessanti vestigia dell'attività svolta nel secolo scorso dalla locale Cassa di Risparmio.

La restante parte dell'immobile accoglie gli uffici della Fondazione nonché i locali ove si svolgono le riunioni degli Organi.

Infine, la porzione del palazzo, a suo tempo adibita a casa del custode, ha in corso una profonda ristrutturazione e troverà parziale utilizzo da parte della Fondazione Federico II Hohenstaufen. Al fine di ampliare l'offerta culturale nell'ambito della propria sede si è ritenuto opportuno ospitare la Fondazione Federico II Hohenstaufen Jesi - Onlus allo scopo di attuare preziose collaborazioni ed azioni congiunte tra le due Fondazioni.

La Fondazione Federico II Hohenstaufen Jesi – Onlus di Jesi, istituirà presso tale sito, la propria sede, composta dagli uffici e dalla copiosa ed importante biblioteca su Federico II.

Nella tabella che segue vengono illustrate le **erogazioni deliberate ma non ancora erogate** nei vari settori di intervento.

SETTORI DI INTERVENTO	IMPEGNATO DA EROGARE		
	PROPRI	TERZI	TOTALE
PROGETTI:			
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	20.000,00	0,00	20.000,00
SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA	5.050,00	0,00	5.050,00
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	658.224,81	0,00	658.224,81
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICIENZA	56.369,51	0,00	56.369,51
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	0,00	0,00	0,00
TOTALE	739.644,32	0,00	739.644,32

Jesi, 29 marzo 2016

Il Segretario Generale
Dott. Mauro Tarantino

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Rag. Alfio Bassotti

Signori membri dell'Organo di Indirizzo,

si sottolineano i peculiari aspetti dell'impostazione che è stata data al bilancio in commento:

- svalutazione totale partecipazione in Banca delle Marche;
- svalutazione totale del Prestito obbligazionario subordinato Banca delle Marche Upper tier II, 2013-2023;
- accantonamento degli interessi attivi su credito Irpeg a seguito della sentenza della Commissione Tributaria Provinciale del 25 settembre 2015 n. 1599, prudenzialmente accantonati in attesa della conclusione dei vari livelli di giudizio;
- accantonamento degli interessi attivi derivanti dall'obbligazione subordinata Banca delle Marche Upper tier II, 2013-2023, maturati nel periodo dalla sottoscrizione alla data della risoluzione;
- Imputazione a conto economico dei costi sospesi per perizie di stima Banca Marche;
- i dividendi sono stati imputati a conto economico, secondo il principio di cassa e sono quelli deliberati e liquidati dalla Cassa Depositi e Prestiti nel 2015 pari a € 250.422,12;

Il disavanzo dell'esercizio pari ad € 16.594.584 troverà la copertura attraverso l'accantonamento del 25% dell'avanzo di gestione degli anni futuri, con possibilità di incrementare tale percentuale con atto motivato, così come previsto dal Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro dell'8 marzo 2016.

Prima di chiudere queste brevi note, permettetemi di esprimere un sincero ringraziamento ai Componenti dell'Organo di Indirizzo, al Consiglio di Amministrazione al Collegio dei Revisori dei Conti e al buon lavoro del Segretario Generale Dott. Mauro Tarantino; un ulteriore sincero ringraziamento al personale tutto, per il costante contributo fornito da tutti a favore della nostra Fondazione.

Ai sensi dell'art. 24 dello Statuto, avuto il preventivo parere dell'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione sottopone all'approvazione di questo rispettabile Organo di Indirizzo, il bilancio dell'esercizio 1° gennaio - 31 dicembre 2015, unitamente alla relazione sulla gestione ed alla relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Jesi, 29 marzo 2016

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Rag. Alfio Bassotti

BILANCIO AL 31/12/2015
(Esercizio 1/01/2015 – 31/12/2015)

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2015

	ATTIVO	31/12/2015		31/12/2014	
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali		9.072.443		9.611.293
	a) beni immobili	8.485.856		8.405.468	
	di cui:				
	- beni immobili strumentali	4.286.538		4.264.876	
	b) beni mobili d'arte	475.853		475.853	
	c) beni mobili strumentali	110.243		108.967	
	d) altri beni	491		621.005	
2	Immobilizzazioni finanziarie:		15.598.460		80.615.480
	b) altre partecipazioni	3.599.414		52.403.942	
	di cui:				
	- partecipazione non di controllo nella società bancaria conferitaria	1		48.804.528	
	c) titoli di debito	11.999.045		28.211.538	
3	Strumenti finanziari non immobilizzati:		0		0
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale				0
	b) strumenti finanziari quotati				
	di cui:				
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio				
	c) polizze di capitalizzazione				
4	Crediti		5.058.477		1.999.036
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	102.405		109.552	
	- esigibili entro l'esercizio successivo per operazioni di Certificati di Deposito				
	- esigibili entro l'esercizio successivo per compensazione erariale				
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	4.956.072		1.889.484	
5	Disponibilità liquide		366.615		486.556
6	Altre attività		0		4.902
7	Ratei e risconti attivi		134.283		843.387
	TOTALE ATTIVO		30.230.278		93.560.654

	PASSIVO	31/12/2015		31/12/2014	
1	Patrimonio netto:		10.989.510		76.388.622
	a) fondo di dotazione	27.580.479		57.025.824	
	b) riserva da donazioni	3.615		3.615	
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze da dismissioni	0		0	
	d) riserva obbligatoria	0		12.391.990	
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	0		6.967.193	
	g) disavanzo residuo	16.594.584		0	
2	Fondi per l'attività d'istituto:		12.681.000		13.192.063
	a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	2.706.686		2.706.686	
	b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	6.124.319		5.750.527	
	c) Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	0		513.720	
	d) Atri fondi	227		371.362	
	e) Fondi destinazione vincolata	2.871.529		2.871.529	
	f) Progetto Sud	978.239		978.239	
3	Fondi per rischi ed oneri		5.400.139		2.150.816

4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		79.772		69.536
5	Erogazioni deliberate:		739.644		1.214.629
	a) nei settori rilevanti	693.275		319.030	
	b) negli altri settori statutari			839.525	
	c) Progetto Sud	46.369		56.074	
6	Fondo per il Volontariato		3.974		41.647
7	Debiti:		300.671		476.317
	di cui				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	300.671		476.317	
	- esigibili oltre l'esercizio successivo				
8	Ratei e risconti passivi		35.568		27.024
	TOTALE PASSIVO		30.230.278		93.560.654
CONTI D'ORDINE					
	Titoli in custodia presso terzi		0		0
	Credito d'imposta		2.391.528		2.183.658
	Impegni di erogazione		743.672		1.255.465
	Altri		19.028		19.028

CONTO ECONOMICO

A)	PROVENTI PATRIMONIALI				
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		0		21.016
2	Dividendi e proventi assimilati:		250.422		250.422
	a) da società strumentali				
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie: - dividendi da Conferitaria - dividendi da CDP	250.422		250.422	
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati				
3	Interessi e proventi assimilati:		3.168.537		2.001.986
	a) da immobilizzazioni finanziarie	1.695.327		1.981.525	
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati				
	c) da crediti e disponibilità liquide	1.473.210		20.461	
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati				0
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati				0
6	Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie		14.999.999		0
7	Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie				0
8	Risultato di esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate				0
9	Altri proventi:		22.935		50.093
	di cui				
	- contributi in conto esercizio				
10	Oneri:		4.394.411		2.318.389
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	317.254		324.997	
	b) per il personale	231.341		277.441	
	di cui				
	- per la gestione del patrimonio				
	c) per consulenti e collaboratori esterni	155.795		59.659	
	d) per servizi di gestione del patrimonio	0		606	
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	0		1	
	f) commissioni di negoziazione	15.071		4.875	

	g) ammortamenti	43.765		30.808	
	h) accantonamenti	3.463.179		1.442.671	
	i) altri oneri	168.006		177.331	
11	Proventi straordinari		247.727		246.611
	di cui:				
	- plusvalenze da alienazioni di beni strumentali				
12	Oneri straordinari		751.378		449
	di cui:				
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie				
13	Imposte		138.417		134.868
	disavanzo dell' esercizio		16.594.584		116.422
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria		0		23.284
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:		0		72.343
	a) nei settori rilevanti		0	72.343	
	b) negli altri settori statutari				
16	Accantonamento al fondo per il volontariato		0		3.105
17	Accantonamento ai fondi per l'attività		0		227
	d'Istituto:				
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni				
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti				
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari				
	d) agli altri fondi			227	
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del Patrimonio		0		17.463
DISAVANZO RESIDUO			16.594.584		0

NOTA INTEGRATIVA

- **Criteria per la redazione del bilancio consuntivo**
- **Note di commento alle voci del bilancio consuntivo**

(Esercizio 1/01/2015 – 31/12/2015)

Criteria per la redazione del bilancio consuntivo

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

La redazione del bilancio che Vi accingete ad esaminare riguarda l'esercizio 2015 la cui durata corrisponde all'anno solare, così come sancito dallo Statuto della Fondazione.

Il presente bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni contenute nell'Atto di Indirizzo, emanato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze in data 19/04/2001 (che, per brevità, nel prosieguo della presente relazione verrà chiamato semplicemente "Atto di Indirizzo") e al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze che contengono le indicazioni sulla redazione del bilancio e della relazione sulla gestione per l'esercizio chiuso al 31/12/2015.

In particolare, il Decreto del Ministero stabilisce la misura dell'accantonamento alla riserva obbligatoria e dell'accantonamento facoltativo alla riserva per integrità patrimoniale.

Nella redazione del bilancio si è osservato il criterio di una valutazione prudentiale, nella prospettiva della continuazione dell'attività, volta alla conservazione del valore del patrimonio della Fondazione onde consentire lo svolgimento delle funzioni istituzionali della stessa.

E' nell'ambito di tale obiettivo e in quello della prudenza che il Consiglio di Amministrazione, in attesa dell'emanazione del previsto regolamento sulla contabilità e sul bilancio, si è ispirato nella redazione del presente rendiconto.

Passando all'esame del presente bilancio, precisiamo che lo stesso è composto da:

- STATO PATRIMONIALE
- CONTO ECONOMICO
- NOTA INTEGRATIVA,

ed è corredato dalla RELAZIONE SULLA GESTIONE suddivisa in due sezioni:

- RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA
- BILANCIO DI MISSIONE.

I dati dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico dell'esercizio sono stati posti a raffronto con quelli dell'esercizio precedente.

Il bilancio e tutti i dati contenuti in esso e nei suoi allegati sono generalmente espressi in unità di Euro.

VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31/12/2015 di seguito esposti tengono conto delle indicazioni contenute nel citato Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001: si precisa che il criterio contabile applicato è, come negli esercizi passati, quello della competenza.

Unica deroga a tale principio è costituita dall'imputazione a Conto Economico secondo il "principio di cassa" dei dividendi azionari.

Si precisa che, anche per l'esercizio in commento, l'imputazione dell'imposta IRAP è stata operata su una base imponibile determinata con il sistema retributivo che tiene conto delle retribuzioni e dei compensi spettanti a dipendenti e collaboratori nel corso dell'esercizio, criterio questo con cui

si redigerà la dichiarazione dei redditi.

In caso di operazioni in valuta, queste verrebbero contabilizzate al cambio di fine esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto, al netto delle eventuali quote di ammortamento calcolate secondo le aliquote previste dalla normativa fiscale. In caso di beni entrati in ammortamento nel corso dell'anno, le relative quote sono ridotte della metà. Come nei passati esercizi, la determinazione dell'ammortamento non ha riguardato i quadri e i mobili d'arte, ritenendo tali beni non soggetti al deperimento d'uso. L'immobile destinato a sede della Fondazione viene ammortizzato, per la sola quota parte (50%) non di interesse storico artistico, giusta quanto suggerito dall'ACRI (orientamenti contabili in tema di bilancio – luglio 2014) e tenuto anche conto di quanto previsto in tema di immobilizzazioni dalla Commissione aziende non profit del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

Tra le immobilizzazioni non figurano più gli oneri sostenuti dalla Fondazione per la predisposizione della perizia di stima della conferitaria Banca delle Marche. Tali oneri sono stati imputati a conto economico nell'esercizio, a seguito del Decreto Salva Banca che ha comportato l'azzeramento delle azioni nella conferitaria Banca Marche.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Comprende la partecipazione acquisita nel dicembre 2003 nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., valutata al costo di acquisto.

Per quanto concerne la partecipazione nella conferitaria Banca delle Marche S.p.A., il provvedimento della Banca d'Italia del 21 novembre 2015, approvato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze con decreto del 22 novembre 2015, ne ha disposto, ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 16 novembre 2015, n. 180, la riduzione integrale delle riserve e del capitale rappresentato da azioni, anche non computate nel capitale regolamentare, e del valore nominale degli elementi di classe 2, computabili nei fondi propri. Ciò ha comportato l'azzeramento della nostra partecipazione e delle obbligazione Uppper Tier2, con data di emissione 28 giugno 2013.

In considerazione del fatto che la Fondazione ha promosso e promuoverà azioni legali tendenti a recuperare parte delle immobilizzazioni finanziarie annullate, nella convinzione che i provvedimenti legislativi sono iniqui, si è deciso di rappresentare in bilancio ancora una partecipazione nella banca conferitaria ad un valore pari ad 1 euro, così come per le obbligazioni Upper Tier2.

E' altresì compresa tra le immobilizzazioni finanziarie la partecipazione detenuta nella Fondazione con il SUD, costituita ad esito del Protocollo d'intesa sottoscritto tra ACRI e Forum Permanente del Terzo Settore in data 5 ottobre 2005.

Sono infine incluse nel comparto delle immobilizzazioni finanziarie: l'obbligazione di Banca delle Marche S.p.A., il BTP 01ST22 5,50% data emissione 1° marzo 2012, il BTP 01MG31 6,00% data emissione 1° novembre 1999, il BTP 01MZ26 4,50% data emissione 1° settembre 2010 e il BTP 01MZ32 1,65% data emissione 1° marzo 2015. I titoli di Stato sono iscritti in bilancio al costo di

acquisto, eventualmente rettificato degli scarti di emissione e/o negoziazione maturati.

CREDITI E DEBITI

Sono iscritti al valore nominale.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Si riferiscono alle giacenze di denaro esistenti in cassa e presso i c/c di corrispondenza, intrattenuti con gli Enti finanziari e creditizi, e sono iscritte al valore nominale.

RATEI E RISCOINTI

I ratei e i risciolti sono determinati secondo i criteri di proporzionalità alla competenza temporale.

FONDO DI DOTAZIONE

E' costituito dalla dotazione iniziale della Fondazione emersa in sede di scorporo dell'azienda bancaria, dal trasferimento, come indicato nell'Atto di Indirizzo, di parte della riserva costituita dagli accantonamenti effettuati ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 356/90 nonché da altre riserve trasferite a tale Fondo a seguito di quanto espressamente previsto nelle disposizioni finali contenute nel citato Atto di Indirizzo. Il Fondo ha subito una forte decurtazione a seguito della svalutazione delle azioni Banca delle Marche.

FONDO RISERVA DA RIVALUTAZIONI E PLUSVALENZE

In tale conto del patrimonio sono state imputate le plusvalenze in esenzione fiscale, realizzate a seguito delle dismissioni di parte del pacchetto azionario della Partecipata. Tali imputazioni sono state repute indispensabili al fine di preservare intatta la consistenza patrimoniale della Fondazione, dopo le dismissioni realizzate. La riserva è stata completamente utilizzata per coprire la perdita di valore subita dalle azioni detenute in Banca delle Marche, già in precedenti anni.

RISERVA OBBLIGATORIA

Comprende l'accantonamento effettuato in base all'art. 8 lett. c) del suddetto decreto n. 153/99. L'accantonamento dell'anno 2014 è stato determinato in base alle indicazioni emanate dall'Autorità di Vigilanza relativamente all'esercizio in commento. La riserva è stata completamente utilizzata per coprire la svalutazione delle azioni detenute in Banca delle Marche.

FONDO RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO

Comprende gli accantonamenti dei passati esercizi operati al fine di mantenere intatta l'integrità del valore economico del patrimonio della Fondazione, salvaguardandolo dall'incidenza della svalutazione. La riserva è stata completamente utilizzata per coprire la perdita di valore subita dalle azioni detenute in Banca delle Marche nel corso del 2014 e del 2015.

FONDO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI

E' stato costituito e successivamente incrementato nell'ottica di stabilizzare il flusso delle erogazioni nel corso degli esercizi.

FONDI PER LE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI

La voce accoglie le somme destinate al perseguimento delle finalità istituzionali nei settori rilevanti, per le quali non sia stata ancora assunta la delibera di erogazione.

ALTRI FONDI

La voce accoglie il fondo iniziative comuni promosso dall'ACRI.

FONDI A DESTINAZIONE VINCOLATA

Rappresenta l'ammontare dei fondi costituiti come contropartita di specifiche attività di bilancio. Trattasi, in particolare, dei fondi destinati a coprire la sola quota parte dell'immobile denominato Palazzo Bisaccioni destinata a museo aperto al pubblico, nonché le opere d'arte di proprietà della Fondazione che sono ospitate all'interno delle sale museali.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La voce risulta composta:

- dal fondo interessi attivi su credito Irpeg a seguito della sentenza della Commissione Tributaria Provinciale del 25 settembre 2015 n. 1599, prudenzialmente accantonati in attesa della conclusione dei vari livelli di giudizio;
- dall'accantonamento di tutti gli interessi attivi derivanti dall'obbligazione subordinata Banca delle Marche Upper tier II, 2013-2023, maturati nel periodo dalla sottoscrizione alla data della risoluzione;
- dallo stanziamento operato in esercizi precedenti per far fronte agli oneri di manutenzione ciclica cui dovrà essere sottoposto l'immobile di proprietà sito in via Di Giorgio Martini.

FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

Copre totalmente le spettanze maturate a favore dei dipendenti in forza alla data di chiusura del bilancio che sono state determinate in applicazione della vigente normativa sui contratti di lavoro.

EROGAZIONI DELIBERATE

Comprendono gli impegni relativi ad iniziative già deliberate e non ancora erogate alla data di chiusura dell'esercizio.

FONDO SPECIALE VOLONTARIATO (L. 266/91)

Nel fondo affluiscono gli accantonamenti operati annualmente ai sensi della L. 266/91, secondo quanto previsto dall'art. 5 dello Statuto della Fondazione; l'ammontare complessivo del fondo è costituito dagli accantonamenti calcolati anno per anno sulla base di quanto previsto al paragrafo 9.7 del citato Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

CONTI D'ORDINE

Sono costituiti dai crediti d'imposta e impegni di erogazioni.

Per quanto riguarda i primi, il valore esposto in bilancio rappresenta l'entità del credito IRPEG, riconosciuto dalla sentenza di primo grado 25 settembre 2015 n. 1599 ed evidenziato per ciascun anno. Si è scelta, in via prudenziale, la collocazione di tale credito tra i conti d'ordine, piuttosto che

nell'attivo patrimoniale in attesa del giudizio finale, infatti l'Agenzia delle Entrate ha proposto appello.

Relativamente alla voce "Impegni di Erogazione" la stessa rappresenta il debito per gli impegni assunti nei vari settori di intervento e non ancora erogati.

Tra i conti d'ordine è infine allocata altra partita da sistemare.

PROVENTI PATRIMONIALI

Comprendono le rendite di natura finanziaria rivenienti dall'attività di investimento mobiliare del proprio patrimonio e sono iscritte in base alla competenza temporale.

I dividendi azionari, come già detto, sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale vengono incassati.

COSTI E SPESE

Sono contabilizzati anch'essi per competenza e al lordo dell'IVA, ove addebitata.

Note di commento alle voci del bilancio consuntivo

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

1) Immobilizzazioni materiali e immateriali

9.072.443

Variazione rispetto all'esercizio precedente

-538.850

La voce è dettagliata dalla seguente tabella:

	Immobili strumentali (Palazzo Bisaccioni – sale museali)	Immobili strumentali (Palazzo Bisaccioni – uffici)	Immobile Palazzo Bisaccioni (Appartamento)	Immobile non strumentale Palazzo Ghislieri	Immobile non strumentale Via Di Giorgio Martini
Esistenze iniziali	€ 2.625.548,66	€ 1.685.922,32	€ 170.048,21	€ 3.093.928,02	€ 946.566,49
Acquisti	€ 41.282,92	€	€ 41.464,07	€ 17.260,56	
Vendite					
Svalutazioni					
Plusvalenza					
Ammortamenti		€ 66.215,42		€ 69.950,30	
Esistenze finali	€ 2.666.831,58	€ 1.619.706,90	€ 211.512,28	€ 3.041.238,28	€ 946.566,49

	Mobili d'arte	Beni mobili strumentali	Beni immateriali	Totale
Esistenze iniziali	€ 475.853,43	€ 220.358,66	€ 656.046,43	€ 9.874.272,23
Acquisti		€ 25.106,38		€ 125.113,93
Vendite		€ -	€ 620.198,83	€ 620.198,83
Svalutazioni				
Plusvalenza				
Ammortamenti		€ 135.221,85	€ 35.356,44	€ 306.744,01
Esistenze finali	€ 475.853,43	€ 110.243,19	€ 491,16	€ 9.072.443,32

2) Immobilizzazioni finanziarie

15.598.460

Variazione rispetto all'esercizio precedente

-65.017.020

Tale valore è costituito dalla partecipazione detenuta nel capitale della conferitaria Banca delle Marche S.p.A., quotata ad un euro, dal valore delle azioni della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., dalla partecipazione nella Fondazione con il SUD, dalla sottoscrizione del prestito obbligazionario Banca Marche S.p.A., al valore di un euro, con data di emissione 28 giugno 2013 della durata di 10 anni e dalla sottoscrizione dei seguenti BTP: BTP 01ST22 5,50%, BTP 01MG31 6,00%, BTP 01MZ26 4,50% e BTP 01MZ32 1,65%.

Per quanto riguarda la partecipazione detenuta in Banca delle Marche, si fa presente che questa fino alla data del 21 novembre 2015 rappresentava il 10,78% del capitale sociale della banca conferitaria e corrispondeva a n. 137.369.354 azioni ordinarie.

Circa le valutazioni che ha subito negli anni la predetta partecipazione, si ricorda che, in considerazione dello stato di commissariamento, si ritenne prudente procedere ad una forte svalutazione della stessa, nel presupposto che si fossero manifestati gli elementi che

caratterizzano la perdita di carattere durevole.

Ad esito delle suddette valutazioni, il valore contabile unitario delle azioni Banca delle Marche nel bilancio relativo all'esercizio 2013 passò da euro 0,56 ad euro 0,43 e nel bilancio 2014 passò ad euro 0,355.

Come già riportato, la Banca d'Italia, con provvedimento del 21 novembre 2015, approvato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze con decreto del 22 novembre 2015, ha disposto, ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 16 novembre 2015, n. 180, l'avvio della risoluzione della Banca delle Marche S.p.a., in amministrazione straordinaria.

Il provvedimento è stato attuato ai sensi del D.Lgs. 16 novembre 2015, n.180. ed ha comportato la riduzione integrale delle riserve e del capitale rappresentato da azioni, anche non computate nel capitale regolamentare, e del valore nominale degli elementi di classe 2, computabili nei fondi propri.

Perciò si è proceduto alla svalutazione delle azioni detenute fino a quel momento in Banca delle Marche spa. Essendosi la Fondazione, opposta in via giudiziaria ai provvedimenti di cui sopra, si è ritenuto opportuno riportare la partecipazione in bilancio al valore simbolico di un euro, confidando in un giudizio almeno in parte a noi favorevole.

Ai fini di una più ampia diversificazione patrimoniale, ed anche allo scopo di sovvenire, sia pure indirettamente, ai bisogni del territorio di riferimento, in data 23 dicembre 2003, è stato sottoscritto il contratto per l'acquisto di n. 150.000 azioni privilegiate della **Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.** pari allo 0,04% circa del capitale sociale, del valore nominale di € 10,00 cadauna, per un controvalore totale di € 1.500.000,00. Il valore contabile della partecipazione nella C.D.P. è variato nel corso dell'esercizio 2013 a seguito della conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie ed all'acquisto dal MEF di n. 12.261 azioni ordinarie, come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 1° marzo 2013. A seguito delle predette operazioni, la Fondazione detiene n. 85.761 azioni ordinarie. Al 31 dicembre 2015 il capitale sociale della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. è di € 3.500.000.000,00, suddiviso in n. 296.450.000 azioni ordinarie.

BTP 01 maggio 2031 6,00% emissione 01.11.1999, sottoscritto dalla Fondazione in data 29/03/2012, per nominali 5.000.000 di euro e successivamente dismessi per nominali 200.000, con una rimanenza di nominali 4.800.000.

BTP 01 settembre 2022 5,50% emissione 01.03.2012, sottoscritto dalla Fondazione in data 05/04/2012, per nominali 3.000.000 di euro.

BTP 01 marzo 2026 4,50% emissione 01.09.2010, sottoscritto dalla Fondazione in data 15/02/2013, per nominali 1.000.000 di euro.

BTP 1° marzo 2032 1,65% emissione 01.03.2015, sottoscritto dalla Fondazione in data 12/11/2015, per nominali 3.200.000 di euro.

Il **prestito obbligazionario subordinate Upper Tier II Banca delle Marche**, sottoscritto dalla Fondazione in data 28/06/2013 e 05/07/2013, per nominali 15.000.000 di euro, con le

caratteristiche:

durata di 10 anni dall'emissione;

cedola annua fissa del 12,50%

Il provvedimento del 21 novembre 2015 ha altresì comportato la svalutazione del prestito obbligazionario subordinate Upper Tier II Banca delle Marche. Anche a questa decisione la Fondazione si è opposta giudizialmente, quindi il prestito è ancora rilevato in bilancio al valore simbolico di un euro.

Tutti gli interessi maturati sul prestito sono stati accantonati in apposito fondo rischi.

Nella voce Immobilizzazioni finanziarie compare anche l'importo versato dalla Fondazione in sede di costituzione del patrimonio della Fondazione con il Sud. Tale importo, pari ad € 978.239,26, è stato appostato in tale categoria di attività finanziarie giusta quanto suggerito dall'ACRI nella nota dell'11 ottobre 2006.

(TABELLA 1)
MOVIMENTAZIONI DELLA PARTECIPAZIONE NELLA SOCIETA' BANCARIA CONFERITARIA

	BANCA DELLE MARCHE S.P.A.
Esistenze iniziali	48.804.528
Acquisti	0
Rivalutazioni	0
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	0
Vendite	0
Rimborsi	0
Svalutazioni	-48.803.528
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	0
Esistenze finali	1

(TABELLA 2)
PARTECIPAZIONE NELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.

DENOMINAZIONE	SEDE	OGGETTO O SCOPO
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	Roma – Via Goito, 4	Finanziamento di opere pubbliche, infrastrutture e servizi locali

RISULTATO ULTIMO ESERCIZIO (Bilancio al 31/12/2014)	ULTIMO DIVIDENDO PERCEPITO	QUOTA DEL CAPITALE POSSEDUTA	VALORE ATTRIBUITO IN BILANCIO	SUSSISTENZA DEL CONTROLLO AI SENSI ART. 6 D.Lgs. 153
€/mil 2.170		0,002%	VALORE CONTABILE € 2.621.175	NON SUSSISTE IL CONTROLLO

(TABELLA 3)
MOVIMENTAZIONI DELLA PARTECIPAZIONE NELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.

	CASSA DEPOSITI E PRESTITI
Esistenze iniziali	2.621.175

Acquisto e conversione	0
Rivalutazioni	0
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	0
Vendite	0
Rimborsi	0
Svalutazioni	0
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	0
Esistenze finali	2.621.175

(TABELLA 4)
MOVIMENTAZIONI BTP 01MG31 6,00% EMISSIONE 01.11.1999

	BTP
Esistenze iniziali	5.166.261
Acquisti	0
scarto di emissione e di negoziazione	- 9.768
Rivalutazioni	0
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	0
Vendite	206.650
Rimborsi	0
Svalutazioni	0
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	0
Esistenze finali	4.949.843

(TABELLA 5)
MOVIMENTAZIONI BTP 01ST22 5,50% EMISSIONE 01.03.2012

	BTP
Esistenze iniziali	3.054.922
Acquisti	0
scarto di emissione e di negoziazione	-7.159
Rivalutazioni	0
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	0
Vendite	0
Rimborsi	0
Svalutazioni	0
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	0
Esistenze finali	3.047.763

(TABELLA 6)
MOVIMENTAZIONI BTP 01MZ26 4,50% EMISSIONE 01.09.2010

	BTP
Esistenze iniziali	990.355
Acquisti	0
scarto di emissione e di negoziazione	863
Rivalutazioni	0
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	0
Vendite	0
Rimborsi	0
Svalutazioni	0
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	0
Esistenze finali	991.218

(TABELLA 7)
MOVIMENTAZIONI BTP 22AP17 IND. INFL. ITALIANA EMISSIONE 22.04.2013

	BTP
Esistenze iniziali	4.000.000
Acquisti	0
scarto di emissione e di negoziazione	0
Rivalutazioni	0

Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	0
Vendite	4.000.000
Rimborsi	0
Svalutazioni	0
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	0
Esistenze finali	0

(TABELLA 8)
MOVIMENTAZIONI BTP 01MZ32 1,65% EMISSIONE 01.03.2015

	BTP
Esistenze iniziali	3.010.103
Acquisti	0
scarto di emissione e di negoziazione	116
Rivalutazioni	0
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	0
Vendite	0
Rimborsi	0
Svalutazioni	0
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	0
Esistenze finali	3.010.219

TABELLA (9)
**MOVIMENTAZIONI PRESTITO OBBLIGAZIONARIO BANCA DELLE MARCHE SPA
SUBORDINATE UPPER TIER II TASSO FISSO 12,50% 28.06.2023**

	PRESTITO OBBLIGAZIONARIO
Esistenze iniziali	0
Acquisti	15.000.000
scarto di emissione e di negoziazione	0
Rivalutazioni	0
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	0
Vendite	0
Rimborsi	0
Svalutazioni	14.999.999
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	0
Esistenze finali	1

(TABELLA 10)
MOVIMENTAZIONI DELLA PARTECIPAZIONE NELLA FONDAZIONE CON IL SUD

	FONDAZIONE CON IL SUD
Esistenze iniziali	978.239
Acquisti	0
Rivalutazioni	0
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	0
Vendite	0
Rimborsi	0
Svalutazioni	0
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	0
Esistenze finali	978.239

4)Crediti **5.058.477**
Variazione rispetto all'esercizio precedente -3.059.441

La voce risulta così composta:

Crediti per interessi IRPEG chiesti a rimborso	€	1.464.866,48
Crediti Vs. BDM	€	3.440.983,61

Crediti ex art.1, comma 656, L.190/2014	€	50.093,00
Acconti IRAP	€	32.936,91
Acconto IRES	€	63.869,10
Depositi cauzionali	€	129,10
Crediti diversi	€	4.649,66
Altri crediti	€	949,64
TOTALE	€	5.058.477,50

La voce "Crediti per interessi IRPEG", accoglie gli interessi prudenzialmente accantonati, a seguito della sentenza della Commissione Tributaria Provinciale del 25 settembre 2015 n. 1599, in attesa della conclusione dei vari livelli di giudizio.

La voce "Crediti Vs. BDM", accoglie il credito maturato nei confronti di Banca delle Marche derivanti dall'obbligazione subordinata Banca delle Marche Upper tier II, 2013-2023, maturati nel periodo dalla sottoscrizione alla data della risoluzione.

La voce "Crediti ex art. 1, comma 656, L. 190/2014", è relativa al credito verso l'Erario derivante dall'applicazione della normativa che, in tema di nuova tassazione dei dividendi, prevede, per il solo 2014, il beneficio di un credito di imposta a favore del percettore dei proventi della specie. Detto importo potrà essere utilizzato, esclusivamente in compensazione, a decorrere dal 1° gennaio 2016, nella misura del 33,33% del suo ammontare, dal 1° gennaio 2017, nella medesima misura e dal 1° gennaio 2018, nella misura rimanente. Il criterio di contabilizzazione è conforme a quanto suggerito dall'ACRI con lettera prot. n. 127 dell'11 febbraio 2015.

L'importo del credito viene meglio dettagliato nel prospetto che segue:

Calcolo tassazione nuova normativa	€ 63.869,00
Calcolo tassazione vecchia normativa	€ 13.776,00
Totale	€ 50.093,00

5) Disponibilità liquide **366.615**

Variazione rispetto all'esercizio precedente - 119.941

La voce comprende la consistenza di cassa alla data di chiusura del bilancio, pari a € 495,05= e la giacenza di liquidità temporanea esistente presso Banca delle Marche S.p.A. – conto corrente ordinario n. 10001 per € 366.000,83.

7) Ratei e Risconti attivi **134.283**

Variazione rispetto all'esercizio precedente -709.104

I ratei attivi pari a € 118.301,96 si riferiscono principalmente agli interessi attivi maturati e non accreditati sui titoli in portafoglio alla data di chiusura del bilancio.

L'importo dei risconti attivi pari a € 15.981,26 è da attribuire ai costi di competenza dell'esercizio successivo a quello in commento, relativi ai canoni di assistenza del software e degli applicativi impiegati dalla Fondazione ed altri minori.

PASSIVO

1) Patrimonio	10.989.391
Variazione rispetto all'esercizio precedente	-65.399.231

La composizione del Patrimonio della Fondazione al 31/12/2015 risulta così articolata:

- a) € 27.580.479,37 quale Fondo di dotazione costituito da:
- Fondo di dotazione originario di € 54.227.974,40;
 - Fondo svincolo riserva ex art. 12 del D.Lgs.n.356/90 di € 799.137,12, trasferito a patrimonio nell'esercizio 2000 a seguito di quanto previsto nell'Atto di Indirizzo del 19/04/2001;
 - Altre Riserve di € 1.998.712,50, trasferite a patrimonio nell'esercizio 2000 a seguito di quanto previsto nell'Atto di Indirizzo del 19/04/2001;
 - Utilizzo di € 29.445.344,65 al fine di coprire la svalutazione delle azioni dietro risoluzione della Banca delle Marche S.p.a.;
 - Disavanzo dell'anno di € 16.594.703,58.
- b) € 3.615,20 quale Riserva da donazioni derivante dal lascito per borse di studio disposto dal defunto Avv. Gustavo Tesei, già socio della Cassa di Risparmio di Jesi;
- c) Azzeramento della Riserva Obbligatoria di cui all'art. 8 del D.Lgs.n.153/99, utilizzata al fine di coprire la svalutazione delle azioni dietro risoluzione della Banca delle Marche S.p.a.;
- d) Azzeramento della Riserva per l'integrità del patrimonio, utilizzata al fine di coprire la svalutazione delle azioni dietro risoluzione della Banca delle Marche S.p.a.

2) Fondi per l'attività d'Istituto	12.681.000
Variazione rispetto all'esercizio precedente	-511.063

La voce risulta così composta:

a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	2.706.686
Variazione rispetto all'esercizio precedente	0

Il Fondo ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale. Si fa presente che, all'interno del fondo in questione, euro 1.050.000,00 - provenienti dall'accantonamento effettuato nel bilancio 2012 - sono vincolati ai settori rilevanti, in ossequio all'obbligo imposto dall'art. 8, comma 1, lett. d) del D. Lgs. n. 153/99 in tema di limite minimo di reddito da destinare ai predetti settori.

b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	6.124.319
Variazione rispetto all'esercizio precedente	373.792

Rappresenta quanto disponibile per le erogazioni che la Fondazione riterrà di effettuare nei settori rilevanti. L'incremento è dovuto al trasferimento del Fondo per le erogazioni negli altri

settori, come da decisione assunta dall'Organo di Indirizzo in occasione dell'approvazione del documento di programmazione relativo all'esercizio 2015.

d) Altri fondi	227
Variazione rispetto all'esercizio precedente	-371.135

La voce accoglie il fondo iniziative comuni promosso dall'ACRI.

Il decremento è dovuto al trasferimento del Fondo generico Salute, Anziani e Volontariato, come da decisione assunta dall'Organo di Indirizzo in occasione dell'approvazione del documento di programmazione relativo all'esercizio 2015.

e) Fondo destinazione vincolata immobili strumentali	2.625.549
Variazione rispetto all'esercizio precedente	0

L'importo presente in bilancio corrisponde al costo sostenuto dalla Fondazione per l'acquisto e la ristrutturazione della sola quota parte di Palazzo Bisaccioni adibita ad attività istituzionale.

f) Fondo destinazione vincolata Opere D'Arte	245.980
Variazione rispetto all'esercizio precedente	0

L'importo presente in bilancio corrisponde sia al costo sostenuto che alle delibere adottate dalla Fondazione per l'acquisto di quadri che verranno collocati nella quadreria all'interno di Palazzo Bisaccioni.

g) Fondo costituzione Fondazione con il SUD	978.239
Variazione rispetto all'esercizio precedente	0

Trattasi dell'importo versato per la costituzione della Fondazione con il SUD di cui al protocollo d'intesa tra ACRI e Forum permanente del terzo settore del 5 ottobre 2005.

3) Fondo per rischi ed oneri	5.400.139
Variazione rispetto all'esercizio precedente	3.249.323

La voce risulta composta:

dal fondo interessi attivi su credito Irpeg per € 1.464.866,48, creato in questo esercizio, a seguito della sentenza della Commissione Tributaria Provinciale del 25 settembre 2015 n. 1599;

dal fondo rischi su tutti gli interessi attivi per € 3.440.983,74 derivanti dall'obbligazione subordinata Banca delle Marche Upper tier II, 2013-2023, maturati nel periodo dalla sottoscrizione alla data della risoluzione;

dallo stanziamento operato in esercizi precedenti per € 494.191, per far fronte agli oneri di manutenzione ciclica cui dovrà essere sottoposto l'immobile di proprietà sito in via Di Giorgio Martini;

da fondo imposte differite per € 97,92.

La voce Fondo Imposte e tasse, pari a € 25.822,84, non ritenuto più attinente all'attuale situazione del contenzioso fiscale in corso, è stata eliminata e portata a sopravvenienza attiva.

Il Fondo per ritenute d'acconto subite sui dividendi di Banca delle Marche S.p.A. pari a € 188.131,30 al 31/12/2014 è confluito nel Fondo interessi irpeg sentenza CTP 2015.

4) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	79.772
Variazione rispetto all'esercizio precedente	10.236

La voce rappresenta il debito maturato a titolo di trattamento fine rapporto a favore dei sei dipendenti a tempo pieno. La movimentazione subita dalla voce nel corso dell'esercizio viene meglio dettagliata nel prospetto che segue:

Saldo iniziale	69.536,49
Incrementi	14.249,37
Decrementi	-4.013,72
Saldo finale	79.772,14

5) Erogazioni deliberate	739.644
Variazione rispetto all'esercizio precedente	- 474.985

La voce rappresenta l'importo delle erogazioni deliberate, ma ancora da effettuare alla data del 31 dicembre 2015. Tale importo è costituito da impegni assunti nei settori rilevanti.

6) Fondo per il volontariato	3.974
Variazione rispetto all'esercizio precedente	- 37.673

Il Fondo ha avuto nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

Consistenza del fondo al 31/12/2014	41.646,93
- Utilizzi per pagamenti effettuati nell'esercizio	37.672,75
+ Accantonamento 2015 calcolato come da Atto di Indirizzo del 19/04/01	0,00
Consistenza del Fondo effettivamente disponibile al 31/12/2015	3.974,18

7) Debiti	300.671
Variazione rispetto all'esercizio precedente	-175.646

L'importo comprende i seguenti debiti che verranno pagati entro l'esercizio successivo:

- verso fornitori per € 38.606,23;

- per fatture da ricevere per	€ 84.236,15;
- verso erario per ritenute IRPEF per	€ 39.193,17;
- verso Inail, Inps, Fondo Est e QUAD.per	€ 34.461,29;
- IRES per	€ 68.982,91;
- IRAP per	€ 18.853,06;
- verso dipendenti per	€ 10.316,42;
- deposito cauz. P.Ghislieri	€ 6.021,45.

8) Ratei e Risconti passivi **35.568**

Variazione rispetto all'esercizio precedente 8.544

La voce è costituita dai ratei passivi che si riferiscono principalmente alle ferie, permessi, quattordicesima, relativi contributi del personale dipendente e alla polizza infortuni dipendenti.

CONTI D'ORDINE

Credito d'imposta **2.391.528**

La voce rappresenta l'importo dei crediti che, in base alla normativa fiscale vigente, sono emersi dalle dichiarazioni dei redditi degli esercizi precedenti a seguito dell'applicazione dell'aliquota IRPEG ridotta al 50%. L'importo indicato risulta così suddiviso e rappresenta la parte di credito d'imposta che è stato chiesto a rimborso nei passati esercizi:

- credito v/Erario risultante dalla dichiarazione dei redditi 1993/1994 per € 381.290,32;
- credito v/Erario risultante dalla dichiarazione dei redditi 1994/1995 per € 370.698,82;
- credito v/Erario risultante dalla dichiarazione dei redditi 1995/1996 per € 459.239,67;
- credito v/Erario risultante dalla dichiarazione dei redditi 1996/1997 per € 702.553,36;
- credito v/Erario risultante dalla dichiarazione dei redditi 1997/1998 per € 477.745,87.

Impegni di erogazione **743.672**

Altri **19.028**

Il valore indicato si riferisce alle partite da sistemare per € 19.027,82.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

2) Dividendi e proventi assimilati **250.422**

La voce accoglie i dividendi corrisposti nel 2015 dalla Cassa Depositi e Prestiti.

3) Interessi e proventi assimilati **3.168.537**

La voce è costituita:

- a) da interessi e proventi da strumenti finanziari immobilizzati, costituiti per € 1.695.327,38 da interessi e proventi assimilati maturati sul prestito obbligazionario Banca delle Marche S.p.A. per € 1.233.929,15 e interessi su B.T.P. per € 461.398,23;
- b) da interessi e proventi da crediti e disponibilità liquide per € 1.473.209,57 derivanti in

massima parte dagli interessi attivi su credito Irpeg per € 1.464.866,48, creato in questo esercizio, a seguito della sentenza della Commissione Tributaria Provinciale del 25 settembre 2015 n. 1599 e dagli interessi maturati sul conto corrente ordinario di Banca delle Marche S.p.A.

6) Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie **14.999.999**

La voce accoglie la svalutazione dell'obbligazione subordinata Banca delle Marche Upper tier II, 2013-2023.

9) Altri proventi **22.935**

La voce si riferisce ai canoni relativi alle locazioni di Palazzo Ghislieri di proprietà della Fondazione e condotti dalla Fondazione Federico II Stupor Mundi.

10) Oneri **4.394.411**

La voce si articola nei seguenti gruppi:

- a) compensi e rimborsi spese organi statutarî per € 280.175,14: sono relativi ai compensi, ai gettoni di presenza e ai rimborsi spese di competenza dell'esercizio a favore dei componenti l'Organo di Indirizzo, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Revisori dei Conti, come meglio illustrato nella tabella che segue, oltre ai contributi INPS e INAIL sugli stessi pari a € 37.079,10:

CARICA DI:	COMPENSO	RIMBORSI
ORGANO DI INDIRIZZO COMPOSTO DA N. 24 MEMBRI	€ 49.141,92	€ 2.549,07
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE COMPOSTO DA N. 7 MEMBRI	€ 166.899,99	€ 2.190,89
COLLEGIO SINDACALE COMPOSTO DA N. 3 MEMBRI	€ 59.393,27	€ 0

- b) per il personale pari a € 231.340,97 costituito, alla data del 31 dicembre 2015, da n. 6 impiegate a tempo indeterminato;
- c) per consulenti e collaboratori esterni pari a € 155.794,68. Tale importo comprende le consulenze fiscali, legali, notarili, amministrative, tecniche, di sicurezza e igiene ambientale;
- d) commissioni di negoziazione e servizi bancari pari a € 15.070,89 di cui € 14.869,83 commissioni su acquisto e vendita di BTP mentre la differenza pari a € 201,06 per bolli sul c/c ordinario e commissioni bancarie.
- e) ammortamenti pari a € 43.765,26 così suddivisi:

- impianti elettrici e telefonici	€	1.028,22
- software di proprietà	€	315,29
- mobili e macchine ordinarie	€	1.545,99
- macchine elettroniche	€	1.545,85
- impianti generici	€	12.465,56
- attrezzatura varia	€	580,11
- arredi	€	5.424,21
- mobili	€	1.240,08

- imm.strum.uff.Bisaccioni € 19.619,95
- h) accantonamenti pari a € 3.463.179,22. La voce risulta composta dagli interessi attivi su credito Irpeg per € 1.464.866,48, creato in questo esercizio, a seguito della sentenza della Commissione Tributaria Provinciale del 25 settembre 2015 n. 1599 e dagli interessi attivi derivanti dall'obbligazione subordinata Banca delle Marche Upper tier II, 2013-2023, per € 1.998.312,74 di competenza dell'esercizio 2013 (dalla data di sottoscrizione al 31.12.2013) e dell'esercizio 2015 (dall'1.1.2015 alla data di risoluzione della Banca Marche);
- i) altri oneri pari a € 168.005,74, tra cui si segnalano i seguenti più rilevanti componenti:

- contributi corrisposti all'Associazione di categoria	€ 19.467,50
- telefoniche, energia elettrica, idriche e riscaldamento	€ 11.918,31
- assicurazioni	€ 18.148,13
- manutenzioni su beni propri	€ 22.611,90
- canoni assistenza	€ 20.978,05
- rimborso viaggio e vitto	€ 8.184,64
- spese gen. Immobili non strumentali	€ 22.337,04

11) Proventi straordinari **247.727**

Trattasi per la maggior parte di utili derivanti dalla negoziazione di BTP immobilizzati venduti nel corso dell'anno e dalla sopravvenienza derivante dall'utilizzo dell'ex Fondo imposte e tasse.

12) Oneri straordinari **751.378**

La voce accoglie prevalentemente i costi per perizie pregresse (€ 620.198,83) e crediti irpeg 95-97 (€ 126.130,83)

13) Imposte **138.417**

Trattasi di imposte e tasse di competenza dell'esercizio così articolate:

- € 68.983,00 si riferisce al debito tributario stimato per IRES relativo all'esercizio 2015;
- € 18.853,06 si riferisce all'IRAP sostenuta dalla Fondazione in applicazione del D.Lgs. 15.12.97 n. 446 e successive modificazioni ed integrazioni. Tale imposta è stata determinata nel rispetto della normativa prevista per gli enti non commerciali adottando il cosiddetto sistema retributivo ed applicando l'aliquota regionale del 4,73%;
- € 27.342,00 si riferisce all'IMU sugli immobili di proprietà;
- € 3.447,00 tassa rifiuti e servizi;
- € 14.176,33 imposta di bollo;
- € 3.867,00 imposta occupazione suolo pubblico;
- € 1.748,84 si riferisce a tasse ed imposte minori.